

Tre sole squadre italiane qualificate nelle coppe europee

LAZIO, JUVENTUS E TORINO: ADESSO VERRÀ L'DIFFICILE

Giallorossi e biancazzurri preparano le partite di domenica

Roma: pronto Maggiora se De Nadai non recupera

Vinicio conferma Lopez al posto di D'Amico - La Lazio in amichevole con la Juventus di San Paolo il 9 ottobre all'Olimpico

ROMA — Messa da parte le chiacchiere che hanno colorito la sua settimana di magnum ha messo sotto torchio ieri pomeriggio i suoi giocatori in quello che lui considera l'allenamento più importante della settimana. In programma domenica c'è la partita con la Pescara una «matricola», che dopo l'iniziale e naturale sbandamento ha preso a camminare con il passo giusto. Ieri al Tre Fontane s'è disputata la solita partita da tutto campo, che ha visto Vinicio fare la parte del protagonista.

Il rosso centravanti, che è ancora all'oscuro della speciale classifica del cannoniere, ieri s'è scatenato, mettendo a segno una bella quaterna, che lascia il segno per la partita con la Pescara. Per quanto riguarda la formazione che dovrà affrontare i biancazzurri di Giancarlo Padellaro, non è stato decisamente sciolto tutti i dubbi esistenti. Sarà quasi sicuramente lo stesso undici che ha battuto il Foglia: l'unico dubbio riguarda De Nadai, che pur migliorando sensibilmente, non può considerarsi del tutto recuperato. Se De Nadai dovrà dare forfait lo sostituirà Maggiora.

La squadra partirà per l'Abruzzo nel primo pomeriggio, dopo l'allenamento e dopo aver consumato il pranzo insieme, con destinazione Francavilla, sede del ritiro pre partita. Infine da segnalare che il caso Turchetti si è praticamente chiuso; determinate è stato l'intervento del padre del ragazzo, che ha fatto da paciere fra Giagnoni e i dirigenti del Trastevere. Intanto non hanno trovato conferma tecnico il giocatore sta le voci che danno per scontato l'ingaggio da parte della Roma dello stopper vicentino Dolci.

«Uno stoppo. Uno di quegli stoppi che solitamente si fanno con gli amici, con i

Oggi a Zurigo il sorteggio - I biancazzurri hanno ritrovato lo spirito di squadra - Milan e Inter, eliminate, hanno «trovato» giovani in gamba

Per quest'anno Inter e Milan seralino non ne faranno più, Milano è fuori dall'Europa al primo turno e se l'evento riempirà di gioia i nemici del calcio, mezzogiorno, non può far felice i responsabili del calcio italiano. Juventus e Torino, ovviamente, restano in corsa in vista di due splendide partite, di due facili avversarie, di tanta buona volontà. E resta tranquillamente in corsa anche la Lazio, che aveva fatto temere il peggio dopo la sconfitta di Oporto e che invece quella medesima squadra ha riscosso in pieno. Salta la Fiorentina nuovamente sconfitta, evento questo che, assieme alla promozione di Lazio, è largamente scontato dopo lo 0-3 a tavolino.

Le due partite che per forza di cose risultavano mercolali più importanti erano: Lazio-Inter e Milan-Bellis. L'Inter l'abbiamo già o meno tutti vista in televisione da Tifosi. È stata la partita del coraggio, ma coraggio come hanno sottolineato ieri gli inviati in URSS — non è purtroppo bastato. L'Inter l'ha giocata con il coraggio, ma con le accoglienti in Georgia (Bellissimo e sportivo sul serio lo striscione bilingue che abbiamo ammirato salutare gli atleti italiani con affetto che sappiamo sincero) e molti complimenti a fine partita. Alchazar, allenatore della Dinamo, si è dimostrato orgoglioso di aver eliminato un avversario tanto famoso, «un avversario prestigioso, che non era facile buttar fuori da una coppa europea». In realtà la assistenza è molto meno cortese del signor Akhalzaki: è infatti questa la quarta volta che i nerazzurri vengono estromessi al primo turno dal campionato dell'UEFA. La prima volta fu nella stagione '70-'71 quando furono malmenati dal Newcastle. Il terzo fu nel '74, quando quella stagione vinse però lo scudetto. La seconda volta fu nel '72-'73 contro una modestissima squadra inglese, la Walsley. La prima volta fu nel '72-'73 contro una modestissima squadra inglese, la Walsley.

Non ci sarà deferimento per Bettega

ROMA — Ieri il dott. Vittorio Romeo, procuratore federale della FIGC, ha preso in esame tutte le altre questioni, quella che riguardava il «battibecco» alla TV (di domenica scorsa) fra Gianni Brera e Roberto Bettega. Il giocatore della Juve non si ricorderà — risponde alquanto seccato alla chiamata in causa (fatta da Brera) dell'anno. Gianni Agnelli, qualche giornale avanzò allora l'ipotesi che Bettega avrebbe potuto anche essere deferito alla «Disciplina». Il dott. Romeo è stato di tutt'altro avviso. Non ha cioè ravvisato gli estremi per il deferimento di lui. Voglio dire di un voler fare il processo alle intenzioni. Non possiamo che dichiararci d'accordo con la decisione presa dal procuratore della FIGC, ma — allo stesso tempo — ci pare doveroso rilevare che se Brera non doveva fare il gate provocatorio, altrettanto Bettega non doveva erigersi a difensore d'ufficio dell'avv. Agnelli. Oltretutto non crediamo che l'arrogante avesse e ne abbia bisogno.

Ieri «vertice» tra Ferlaino, Vitali e il giocatore

Chiarugi torna indietro: «Mi sono espresso male»

Dalla nostra redazione NAPOLI — «Vertice» Ferlaino-Vitali-Chiarugi ieri mattina presso la sede sociale dei Napoli. Motivo: la nota di sospensione del giocatore dall'attività, decisa dalla società in seguito alle dichiarazioni dello stesso alla stampa ritenute gravi dai dirigenti del Napoli. Sulla riunione durata un'ora e un quarto, è trapelato ben poco. Chiarugi avrebbe confermato le sue dichiarazioni, l'opportunità di aver reso pubblico il suo pensiero.

Difficile cavare qualche parola dalla bocca del giocatore. «Non intendo», ha esordito nello scorgerci. Ma poi, dietro nostra insistenza, si è lasciato sfuggire qualche affermazione. «Il mio più grosso errore — ha ammesso — è stato quello di non aver parlato subito col presidente che è persona molto intelligente e certe cose le capisce». Ma le sue dichiarazioni — abbiamo insistito — «Uno stoppo. Uno di quegli stoppi che solitamente si fanno con gli amici, con i

parenti o con la propria moglie. Non intendo, comunque, suonare come un compagno di squadra. Forse ho espresso male il mio pensiero».

«Ancora più ermetico il generale manager Vitali che ha definito chiuso il «caso» dopo il comunicato stampa diramato dalla società mercoledì scorso. «Il prossimo Consiglio di amministrazione — ha detto — prenderà eventuali nuove decisioni. Ma il comportamento del giocatore, Chiarugi — ha aggiunto — deve comportarsi da professionista serio e non da dilettante».

Anche Giuliano ha, in parte, censurato il comportamento del compagno di squadra. «Non è un semplice errore di spiegazione — è un professionista serio come lui avrebbe dovuto stare più attento. Con noi non ha mai parlato di infelicità, ma di un problema di salute. L'intervento di Vitali, presente negli spogliatoi, non ha

completamente espresso la sua opinione. «Sono convinto — ha affermato il tecnico (il quale — sia detto per inciso — aveva proposto una semplice multa al giocatore) — che le dichiarazioni di Chiarugi non hanno rispecchiato il suo pensiero. Sono dispiaciuto perché l'incidente non è stato risolto sul piano tecnico che umano. Se ha sbagliato, non dobbiamo infliggere contro di lui. Voglio dire di un voler fare il processo alle intenzioni».

Vitali è apparso alquanto nervoso. Che nutresse qualche risentimento nei confronti della stampa per il «rumore» provocato prima dal «caso» Mattolini, poi con Chiarugi, è indubbio. Di Chiarugi, comunque, è sintomo allarmante di un certo malumore che si è venuto a creare all'interno della squadra. A Di Marzio il compito di sgomberare il campo da ogni e qualsiasi equivoco.

«Sul «caso» Chiarugi ora si fanno due ipotesi. O è il giocatore che a ottobre ad una società di serie B, o il rientro nella «rosa» dei titolari nel giro di pochi giorni. La seconda ipotesi sembra la più attendibile, data la mancanza di elementi che il Napoli lamenta per quanto riguarda l'attacco. «Polverone» sollevato da Chiarugi, comunque, è sintomo allarmante di un certo malumore che si è venuto a creare all'interno della squadra. A Di Marzio il compito di sgomberare il campo da ogni e qualsiasi equivoco.

Tre condanne per gli atti di teppismo in Juventus-Milan

TORINO — Tre giovani milanesi, sventati domenica scorsa allo stadio del calcio, sono stati condannati a tre mesi di carcere, o a un anno di lavoro sociale, o a un anno di lavoro sociale, o a un anno di lavoro sociale. I tre giovani milanesi sono stati condannati a tre mesi di carcere, o a un anno di lavoro sociale, o a un anno di lavoro sociale. I tre giovani milanesi sono stati condannati a tre mesi di carcere, o a un anno di lavoro sociale, o a un anno di lavoro sociale.

Dopo le deludenti prestazioni in campionato e l'esclusione dalla Coppa Uefa

Nella Fiorentina c'è troppo nervosismo



Ali - Shavers stasera in TV

NEW YORK — Muhammad Ali, alias Cassius Clay, e Earnie Shavers, sono saliti stasera (ore 5 italiane) sul ring del Madison Square Garden per un combattimento, che avrà in palio il titolo di campione del mondo dei pesi massimi. L'ora in cui si disputerà il match non è il consenso di darne il resoconto. Questa sera, alle ore 22,30, la TV trasmetterà l'incontro sulla rete 1. Al momento di salire sul ring i due pugili appaiono in ottima forma. Ali pesa 210 chili, Shavers 190 chili. Il match sarà trasmesso in diretta da un commento di Shavers. NELLA FOTO: a sinistra Shavers e a destra Ali, durante le operazioni di peso.



Pelé dá l'addio al calcio

NEW YORK — Pelé, il giocatore brasiliano che ha raccolto applausi in tutti gli stadi del mondo e riempito le cronache sportive di tutti i giornali, lascia il calcio. Il famoso numero 10 conclude una carriera costellata di primati più unici che rari. Quella di Pelé è un'impressione durata 22 anni. Ha conquistato col Brasile tre titoli mondiali (l'ultimo nel 1970 contro l'Italia in Messico, che gli permise di ritirare la Coppa Jules Rimet), ed è stato il più grande campione di lega brasiliana e varie coppe intercontinentali e col Cosmos l'ultimo campionato della lega nordamericana. Domani Pelé farà la sua ultima apparizione in campo. Disputerà una partita simbolica il primo tempo tra le file del Santos e il secondo tra quelle del Cosmos. Oltre 500 milioni di telespettatori di 40 paesi seguiranno l'avvenimento in diretta. Nella foto: Pelé firma autografi.

Anche a Gelsenkirchen se n'è avuta la conferma con le espulsioni, forse un po' troppo severe, di Della Martira e di Antognoni

Dal nostro inviato

GELSENKIRCHEN — «La squadra italiana si è presentata in campo priva di ritmo, senza forza, mancando di idee, i suoi uomini hanno denunciato scarsa confidenza con il pallone e allo stesso tempo nervosismo e falliti tentativi di recupero. I giocatori di Della Martira e di Antognoni, anche se il direttore di gara è apparso troppo predecisivo.

Questo il commento dell'«Espresso» giornale specializzato nel campo dello sport sulla partita Schalke 04-Fiorentina valida per l'ammisione agli ottavi di finale della coppa UEFA. Come è noto, che si è conclusa con la vittoria dei tedeschi per 2 a 1. Risultato che ha sanzionato definitivamente l'esclusione del vica da questa competizione internazionale. Ma che la squadra di Mazzoni non avrebbe avuto alcuna possibilità per superare il primo turno lo si sapeva dal giorno del sorteggio, quando ebbe la disgrazia di essere accoppiata ai tedeschi dello Schalke 04, una delle più forti compagini della RFT e dell'Europa. Ad avvalorare questa tesi, è cioè che la Fiorentina non sarebbe riuscita a superare i sedicesimi di finale, cioè la partita di Firenze dove i viola, pur dovendo vincere, si sono visti andare via ad un gioco scintillante e pur apparendo aggressivi non riuscirono ad andare oltre ad un risultato di parità. In questo incontro i tedeschi dimostrarono non solo di possedere una intelligenza di primo piano.

La doccia fredda. Dopo questo incontro, nel corso del quale la Fiorentina avrebbe anche potuto segnare un paio di gol (nel primo tempo, mentre allo scadere i tedeschi colpirono due volte la traversa) arrivò la doccia fredda: la commissione disciplina e controllo dell'UEFA decise di assegnare allo Schalke 04 la vittoria per 3 a 0, poiché la Fiorentina aveva fatto giocare Casarsa — che doveva scontare una giornata di squalifica — e sulla grossolana «gaffe» commessa dai dirigenti della Fiorentina. Ma a prescindere dallo zero a tre a

Si è svolto il CN

Il giudizio del CONI sulla «382»

Franchi ha fatto il punto dell'attività del «Comitato per lo sviluppo dello sport» - Il problema Isef

ROMA — Il Consiglio nazionale del CONI nella sua riunione di ieri ha, tra l'altro, ascoltato una comunicazione del presidente Onesti sulla situazione dello sport italiano, sull'imposta pro-Frulli sul calcio, sui giochi della gioventù, sul Comitato per lo sviluppo dello sport, sui rapporti internazionali con la Commissione Interfederale. Successivamente il segretario generale Franchi ha fatto una informazione sui programmi di preparazione olimpica e quindi Artemio Franchi ha fatto il punto relativo alla attività del «Comitato per lo sviluppo dello sport».

Pensando a Perugia. Poche ore prima dell'inizio dell'incontro Mazzoni nell'attesa della formazione e le eventuali sostituzioni era stato molto chiaro: «Ci presentiamo in campo privi di avversario, ma con una formazione di ripiego, ma attaccheremo subito nella speranza di segnare un gol ed attendere gli sviluppi. Se ci rendiamo conto che non c'è niente da fare ci adatteremo, eviteremo una umiliazione e cercheremo di pensare a quanto ci aspetta in campionato che ci vedrà impegnati a Perugia».

Dopo un inizio veramente interessante da parte viola e un bel tiro al volo di Crepaldi con spettacolare parata di Grossi i tedeschi hanno preso quota e per la Fiorentina non c'è stato niente da fare. Ed è perché Abramiz è riuscito a sbloccare il risultato e tenuto conto del 3 a 0 tavolino che gente come Della Martira e Antognoni, giocatori responsabili, avranno dovuto evitare di commettere certe reazioni. Oggi abbiamo appreso dallo stesso Antognoni che ieri sera, dopo la gara, si è presentato dall'arbitro per scusarsi del gesto compiuto (limitato al volto di Bltcher) e in questi tre giorni di permanenza in Germania ci siamo anche resi conto che nella Fiorentina serpeggia molto nervosismo.

Sulla legge 382, che tra l'altro, attribuisce alle Regioni e ai Comuni la promozione delle attività sportive, il CN ascolta la relazione della Giunta sull'argomento (relazione nella quale sono contenute le sue osservazioni e apprezzamenti sull'opera già avviata dalle Regioni) ha votato un ordine del giorno nel quale, tra l'altro, si dice: «Esprime il vivo rammarico per la situazione attuale di complicità alle Regioni e ai Comuni, viene sancito il dovere del pubblico di creare le condizioni necessarie per garantire a tutti la possibilità di praticare le attività sportive, nelle diverse forme che derivano dalla finalità veramente scelse dai cittadini. ritiene che le condizioni di cui si parla, si attuano con il complesso di azioni tendenti a realizzare le condizioni indispensabili per la diffusione della pratica sportiva, garantendo peraltro l'utilizzazione degli impianti pubblici alle società sportive tradizionali che hanno una funzione sociale ed educativa di primaria importanza. Auspica che i pubblici poteri mettano gli enti periferici nelle condizioni di sempre in propri compiti, rimuovendo tutti gli attuali ostacoli ed in particolare modificando la legge comunale e provinciale che relega tra le facoltative le spese per lo sport». Su questo oggi si è astenuto Nisini.

Loris Ciullini

Contro i rischi dell'usato una rassicurante offerta dell'organizzazione Fiat



Auto d'occasione con doppia garanzia scritta

Garanzia meccanica. Il più vasto assortimento d'auto d'occasione selezionate ed immediatamente individuabili dall'apposito contrassegno. Garanzia prezzo fermo. Con questa seconda garanzia, della durata di 30 giorni, l'Ente venditore assicura la rivendita della vettura che non avesse soddisfatto il Cliente ad un prezzo non inferiore a quello versato, purché il ricavato sia interamente utilizzato nell'acquisto di un autoveicolo Fiat nuovo.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● TENNIS — Corrado Barazzutti ha superato facilmente ieri il turno di qualificazione. Il suo avversario è stato il francese di «Devis» ha battuto in due partite Casparioli con il punteggio di 6-4, 6-0. Oggi il francese batte la carica avversaria di Matteo.

● ATTIVITÀ UISP — L'UISP Roma organizza corsi di avviamento all'atletica (doveva essere per i ragazzi e ragazze del 14 al 16 anni). Per informazioni rivolgersi a Paolo Giannini, viale dell'Industria, 12, tel. 378383/378384.

● GOLF — La Dinamo di Milano ha battuto ieri nel proprio campo il Lazio con il punteggio di 5-0 ed è così salita a 10 punti. Il Lazio è invece a 7 punti. Il prossimo incontro è con il Lazio il 14 ottobre.

● GOLF — Il Manchester United, campione d'Europa, disputerà la partita di ritorno di coppa UEFA con il Lazio il 14 ottobre. Il Manchester United è attualmente in testa alla classifica con 12 punti.

● HOCKEY SU PISTA — Spesso si dice che il hockey su pista è un gioco per i bambini. Ma non è esatto. Il campionato di hockey su pista si disputa dal 1950 e ha una lunga tradizione. Il campionato di hockey su pista si disputa dal 1950 e ha una lunga tradizione.